



PROGETTO “UNITI CONTRO LE TRUFFE”

Le truffe agli anziani rappresentano un fenomeno in aumento che mina la fiducia e la sicurezza personale di una fascia vulnerabile della popolazione. Il progetto "**Uniti contro le truffe**" intende rafforzare la consapevolezza, la prevenzione e la resilienza della comunità attraverso percorsi formativi, iniziative di prossimità, momenti di aggregazione e una campagna di sensibilizzazione.

OBIETTIVI GENERALI

1. Prevenire le truffe agli anziani tramite informazione e formazione.
2. Creare una rete di supporto di volontari formati, capaci di riconoscere situazioni di rischio.
3. Promuovere il coinvolgimento attivo degli anziani nella prevenzione, formando peer educator.
4. Favorire momenti di scambio e dialogo per costruire consapevolezza collettiva.
5. Sensibilizzare la cittadinanza attraverso attività creative e comunicative.

AZIONI PROGETTUALI

1. Percorsi di formazione

Il progetto intende proporre la realizzazione di corsi di formazione rivolti sia ai volontari e aspiranti volontari, sia agli anziani stessi, e rappresenta una delle attività centrali del progetto. Questi percorsi formativi hanno obiettivi specifici e complementari, rispondendo alle esigenze di entrambe le categorie e creando una rete di prevenzione e supporto attiva e consapevole.

1A. Percorso formativo per volontari e aspiranti volontari

Questa parte del progetto è pensata per coloro che sono volontari presso le organizzazioni che si occupano di anziani ma non solo e che desiderano mettersi a disposizione della comunità, offrendo supporto e protezione agli anziani in un'ottica di solidarietà e responsabilità sociale. I volontari non solo acquisiscono conoscenze tecniche sulle truffe più comuni e sulle strategie per riconoscerle, ma sviluppano anche competenze relazionali, come l'ascolto attivo e la capacità di instaurare rapporti di fiducia.

La formazione serve a preparare i volontari a:

- riconoscere situazioni di rischio: capire quali sono i segnali di allarme, come approcciarsi agli anziani per offrire aiuto e quali strumenti utilizzare per sensibilizzare le persone più vulnerabili.
- Creare una rete di peer educator: i volontari formati diventano figure di riferimento all'interno della comunità, in grado di diffondere informazioni corrette e supportare non solo gli anziani ma anche altri volontari meno esperti.

Target: Membri di associazioni di volontariato e cittadini interessati.

Contenuti:

- Riconoscere i segnali delle truffe più comuni (telefoniche, porta a porta, online).
- Tecniche di ascolto attivo e supporto relazionale con anziani.
- Ruolo del volontario come "peer educator" nella rete di protezione comunitaria.

La formazione sarà svolta da agenti della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

Durata: Si intende realizzare 3 sessioni di formazione. Ogni sessione prevede la realizzazione di 3 incontri di 2 ore ciascuno.



1B Percorso formativo per anziani

La formazione rivolta direttamente agli anziani si basa sull'idea che la consapevolezza è il primo strumento di difesa. Gli anziani sono spesso il target principale delle truffe perché percepiti come più vulnerabili, meno informati sulle tecniche utilizzate dai malintenzionati o meno inclini a denunciare. Questo percorso formativo punta a fornire loro strumenti semplici ma efficaci per proteggersi.

I corsi per gli anziani servono a:

- Rendere gli anziani consapevoli delle truffe più comuni: spiegare in modo chiaro e con esempi pratici come avvengono le truffe (telefoniche, digitali, porta a porta) e quali comportamenti adottare per evitarle.
- Insegnare strategie di gestione delle situazioni sospette: simulare scenari tipici e discutere le migliori reazioni, come non cedere alla pressione emotiva, chiedere conferme o contattare familiari e autorità.
- Favorire il loro ruolo attivo nella comunità: alcuni partecipanti, una volta formati, potranno diventare peer educator, aiutando altri anziani e rafforzando così la rete di protezione sociale.

Target: Anziani della città e del territorio.

Contenuti:

- Come riconoscere una truffa.
- Strategie per gestire situazioni sospette.
- Formazione di anziani volontari per il ruolo di "peer educator".

Durata: Si intende realizzare 3 sessioni di formazione. Ogni sessione prevede la realizzazione di 3 incontri di 2 ore ciascuno.

Metodo: Approccio pratico e interattivo con testimonianze ed esempi concreti. La formazione sarà svolta da agenti della Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza.

2. Apertura e gestione dello Sportello Antitruffa

Un'attività di sportello dedicata alla prevenzione e al contrasto delle truffe agli anziani ha un ruolo fondamentale nel creare un punto di riferimento fisico e immediato per una fascia di popolazione spesso vulnerabile. Questo tipo di servizio è molto più di un semplice luogo dove ottenere informazioni: rappresenta uno spazio di ascolto, supporto e connessione con la comunità.

Si intende posizionare lo sportello nel cuore del centro città, per diversi motivi. Innanzitutto, la posizione centrale lo rende facilmente raggiungibile anche per chi ha difficoltà a spostarsi o non ha mezzi di trasporto. La vicinanza ai servizi principali e ai luoghi di aggregazione rende l'accesso più naturale, favorendo la frequentazione da parte del target, che spesso si trova già in zona per altre attività.

Lo sportello funge quindi da "ponte di prossimità", capace di avvicinare le persone a temi che potrebbero essere percepiti come complessi o distanti, come la prevenzione delle truffe. Gli anziani possono entrare anche solo per una breve chiacchierata o per chiedere informazioni su un episodio che li ha lasciati dubbiosi. Questo tipo di interazione informale contribuisce a creare fiducia, elemento chiave per favorire il dialogo su situazioni delicate.

Servizi offerti:

- Informazioni su come prevenire le truffe.



Assessorato alle Politiche Sociali
Dott.ssa Nadja Bala

- Ascolto e supporto per chi è stato vittima o teme di esserlo.
- Accesso a materiali informativi e contatti utili.

Gestione: Presidio garantito volontari formati dalle forze dell'ordine.

3. Campagna di comunicazione

Realizzare una campagna di divulgazione del progetto tramite la radio diocesana locale, come ad esempio Radio Kappa, è estremamente utile perché questa emittente rappresenta un canale diretto e capillare per raggiungere il target di riferimento. Le radio diocesane hanno un forte radicamento nel territorio e una platea di ascoltatori fidelizzati, molti dei quali anziani, che spesso si affidano a questo mezzo per informarsi e mantenersi in contatto con la comunità.

Attraverso rubriche dedicate, spot informativi o interviste, è possibile spiegare il progetto in modo chiaro e accessibile, sensibilizzando le persone sul tema delle truffe. Inoltre, il coinvolgimento della radio favorisce il passaparola e amplia la portata dell'iniziativa, raggiungendo anche familiari e caregiver, che possono diventare parte attiva nella diffusione del messaggio e nel sostegno agli anziani.

In questo modo, la campagna non solo promuove le attività del progetto, ma contribuisce a creare una cultura della prevenzione condivisa e radicata nella comunità locale.

Obiettivi:

- Promuovere le attività del progetto.
- Diffondere informazioni utili su come prevenire le truffe.

Azioni:

- Interviste a esperti, volontari e anziani peer educator.
- Promozione degli eventi del progetto.

4. Materiale informativo

Creazione di materiale informativo sia stampabile che digitale, con locandine da appendere in luoghi strategici della città e in luoghi frequentati dagli anziani (mmg, ulss5, comune, parrocchie, centri medici privati, farmacie)

AZIONI	ATTIVITA'	COSTO
1A. Percorsi di formazione per volontari	Realizzazione di 3 sessioni di formazione. Ogni sessione prevede la realizzazione di 3 incontri di 2 ore ciascuno	Tenuto gratuitamente
1B. Percorsi di formazione per anziani	Realizzazione di 3 sessioni di formazione. Ogni sessione prevede la realizzazione di 3 incontri di 2 ore ciascuno	Tenuto gratuitamente
2. Gestione Sportello di Prossimità	Gestione dello Sportello	€
3. Campagna di comunicazione	Realizzazione della campagna di comunicazione e interviste a esperti, volontari e anziani peer educator.	€
4. stampa locandine e materiale informativo	Materiale informativo tascabile, digitale e poster	€
TOTALE		€



PROTEGGI I TUOI CARI **UNITI CONTRO LE TRUFFE**

1. Truffe Telefoniche:

Descrizione: I truffatori spesso si fingono operatori di banche, enti pubblici (INPS, Agenzia delle Entrate), fornitori di servizi (energia elettrica, acqua), o addirittura parenti in difficoltà, per carpire informazioni personali (dati bancari, codici PIN, password) o indurre a versare denaro. Possono utilizzare tecniche di spoofing, facendo apparire il numero di telefono da cui chiamano come quello di un ente conosciuto. Alcuni esempi: "La sua carta di credito è stata compromessa, deve fornirci il codice di sicurezza per bloccarla"; "Sua nipote ha avuto un incidente, ha bisogno di soldi urgentemente"; "Ha vinto un premio in denaro, ma deve pagare una piccola tassa per riscuoterlo".

Come difendersi: Non fornire mai informazioni personali o finanziarie al telefono, a meno che non si sia certi dell'identità del chiamante. Se si riceve una chiamata sospetta, riagganciare e contattare direttamente l'ente o la persona in questione utilizzando i numeri di telefono ufficiali reperibili sul sito web o sulla propria rubrica. Diffidare delle richieste urgenti di denaro o informazioni sensibili.

2. Truffe Online:

Descrizione: I truffatori utilizzano email, messaggi SMS o WhatsApp ingannevoli (phishing) per ottenere accesso a conti bancari, dati personali o informazioni sensibili. Possono creare siti web falsi che imitano quelli di banche o aziende note, oppure inviare messaggi che sembrano provenire da istituzioni legittime, chiedendo di cliccare su link dannosi o di scaricare allegati infetti da virus. Alcuni esempi: email che chiedono di confermare i dati dell'account bancario, messaggi che avvisano di un problema con il proprio account e richiedono di cliccare su un link per risolverlo, annunci online troppo allettanti per essere veri.

Come difendersi: Non cliccare mai su link sospetti in email o messaggi, non aprire allegati da mittenti sconosciuti e non fornire mai password o dati bancari online a meno che non si sia certi della sicurezza del sito web. Verificare sempre l'indirizzo web del sito (cercare il lucchetto verde nella barra degli indirizzi) e controllare la presenza di errori grammaticali o ortografici nel testo del messaggio. Utilizzare software antivirus aggiornato.

3. Truffe Porta a Porta:

Descrizione: Individui malintenzionati possono presentarsi a casa fingendosi rappresentanti di aziende, enti benefici o tecnici, per ottenere accesso all'abitazione o rubare oggetti di valore. Possono utilizzare tecniche di distrazione, ad esempio fingendosi disabili o persone in difficoltà, per distrarre l'attenzione della vittima e approfittare della situazione. Alcuni esempi: "Sono un tecnico e devo controllare il contatore del gas"; "Sono un rappresentante di un'associazione benefica e raccolgo fondi per una buona causa"; "Ho bisogno di aiuto per portare questo pacco pesante".

Come difendersi: Non aprire la porta a sconosciuti, a meno che non si sia certi della loro identità. Richiedere sempre un documento di identità e verificare la sua autenticità. Non far entrare nessuno in casa senza prima aver verificato la sua identità e il motivo della visita. Se si ha il minimo dubbio, contattare le forze dell'ordine. Informarsi preventivamente sulle visite programmate da parte di tecnici o rappresentanti di aziende.